




UNA RIPARTIZIONE EQUA



Tassazione nell'UE per il 21° secolo





Voglio che gli europei si sveglino in un'Europa che è riuscita ad approvare un solido pilastro di diritti sociali. In cui i profitti delle aziende sono tassati nel luogo in cui sono stati realizzati.

*Presidente della Commissione europea,
Jean-Claude Juncker*

INDICE

PERCHÉ È IMPORTANTE GARANTIRE UNA TASSAZIONE EQUA	2
TASSAZIONE EQUA NELL'UE	4
TRASPARENZA FISCALE	5
TASSAZIONE EFFICACE	6
BUONA GOVERNANCE FISCALE GLOBALE	7
BASE IMPONIBILE CONSOLIDATA COMUNE PER L'IMPOSTA SULLE SOCIETÀ	8
TASSAZIONE DIGITALE	10

PERCHÉ È IMPORTANTE GARANTIRE UNA TASSAZIONE EQUA

Con la sua ambiziosa agenda che prevede impegni per la crescita, la promozione degli investimenti e il rafforzamento dell'integrazione delle economie, la Commissione europea mira a soddisfare le richieste di giustizia sociale e crescita economica anche mediante un coordinamento fiscale equo ed efficace. Insieme agli Stati membri dell'Unione europea, la Commissione sta lavorando per rendere i sistemi fiscali più trasparenti, comprensibili ed efficaci nel loro complesso.



LA TASSAZIONE È UNA PARTE VITALE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DI QUALUNQUE SOCIETÀ.

Consente ai cittadini di accedere a un buon livello di istruzione, cure mediche e infrastrutture pubbliche. Serve a fornire una rete di sicurezza per le persone più vulnerabili e, se ben distribuita, può contribuire a garantire l'equità sociale.

LA TASSAZIONE EQUA È UN ELEMENTO CENTRALE DEL MODELLO SOCIALE ED ECONOMICO EUROPEO.

Essa gioca un ruolo cruciale nel mantenimento di un'economia forte e sostenibile e della giustizia sociale.

LA TASSAZIONE EQUA È PERTANTO ESSENZIALE

per garantire entrate sostenibili e salvaguardare il modello sociale europeo, un contesto imprenditoriale competitivo e la fiducia complessiva dei contribuenti.



L'EVASIONE E L'ELUSIONE FISCALE PONGONO SERI RISCHI AGLI STATI MEMBRI DELL'UE:

economicamente, politicamente e socialmente. Erodono le entrate nazionali, riducendo i fondi disponibili per la spesa e gli investimenti pubblici.

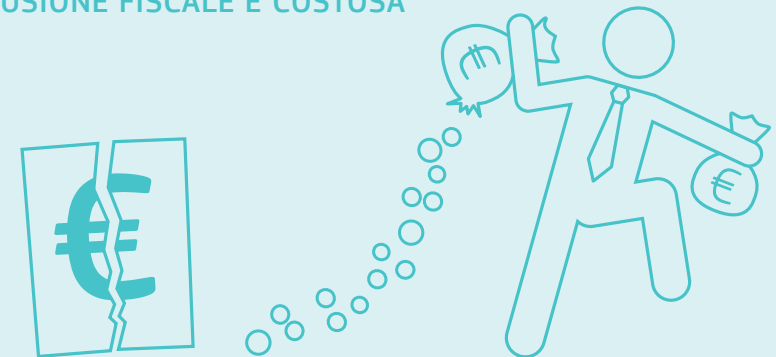
L'ABUSO FISCALE MINA IL CONTRATTO SOCIALE

tra i cittadini e i loro governi. Spesso i governi compensano le mancate entrate tassando maggiormente i cittadini, i lavoratori e le piccole aziende, pregiudicando, così, il principio di un'equa ripartizione degli oneri.

L'ELUSIONE FISCALE, INOLTRE, OSTACOLA LA CONCORRENZA LEALE

tra le aziende nel Mercato unico. Molte aziende locali o di piccole dimensioni sono sottoposte a gravi distorsioni della concorrenza, causate dalle pratiche fiscali aggressive dei loro concorrenti più grandi.

L'ELUSIONE FISCALE È COSTOSA



IL PARLAMENTO EUROPEO STIMA CHE

50-70

MILIARDI DI EURO SI PERDANO OGNI ANNO A CAUSA DELL'EVASIONE, ELUSIONE E FRODE FISCALE

TASSAZIONE EQUA NELL'UE

Una tassazione equa ed efficace è una priorità politica fondamentale per la Commissione europea. Si richiama agli obiettivi principali dell'UE, tra cui una società giusta, un forte mercato unico, un'economia stabile fondata su crescita, lavoro e investimenti.

Le imprese e i cittadini europei hanno manifestato nel tempo un crescente livello di frustrazione dovuto alle pratiche di elusione fiscale operate da determinate aziende e alle pratiche di evasione fiscale attuate dai singoli.

Alle richieste di un cambiamento delle norme fiscali, al fine di prevenire tali attività, la Commissione ha risposto con un ambizioso programma di riforma fiscale, che include

nuove stringenti misure volte a combattere l'evasione e l'elusione fiscale. Sono stati così compiuti grandi passi avanti verso la creazione di un contesto fiscale più equo, efficace e maggiormente orientato alla crescita dell'UE.



L'UE dovrebbe impegnarsi di più contro la frode fiscale? Fonte: 2016 Eurobarometro

IL PROGRAMMA DELL'UE PER LA TASSAZIONE EQUA SI BASA SU TRE PILASTRI:



TRASPARENZA: «La trasparenza fiscale è assolutamente indispensabile per combattere pratiche fiscali non trasparenti e illegali.»

Commissario Pierre Moscovici



TASSAZIONE EFFICACE: «Le persone devono avere la certezza che le norme fiscali vengano equamente applicate a tutti. Le aziende devono pagare il giusto ammontare di tasse a loro spettante, nel luogo in cui praticano effettivamente la propria attività economica.» *Vice Presidente Valdis Dombrovskis*



BUONA GOVERNANCE GLOBALE: «Una società forte dipende da una tassazione equa. Questo tema rientra tra i primi punti del nostro programma, non soltanto in Europa, ma in tutto il mondo.» *Commissario Margrethe Vestager*

TRASPARENZA FISCALE

Giugno 2013:
scambio di informazioni sui conti finanziari

Marzo 2015:
requisiti di trasparenza per i «tax ruling»

La Commissione ha lanciato la prima campagna per una tassazione equa nel 2015 con il **«Pacchetto sulla trasparenza fiscale» (Tax Transparency Package)**. Da allora sono stati compiuti notevoli progressi nell'aumentare la consapevolezza e la cooperazione tra gli Stati membri in materia fiscale. Gli Stati membri hanno concordato lo scambio automatico di informazioni tra amministrazioni fiscali sui **ruling preventivi transfrontalieri, sugli accordi preventivi sui prezzi di trasferimento e sulle rendicontazioni paese per paese** delle multinazionali. Inoltre, le nuove disposizioni introdotte dall'UE garantiranno alle autorità fiscali **l'accesso alle informazioni in materia di antiriciclaggio**. I Paesi membri hanno iniziato a condividere anche dati sui conti finanziari esteri dei cittadini, mettendo **fine al segreto bancario** all'interno dell'Unione europea. La Commissione ha inoltre proposto **una rendicontazione pubblica paese per paese per le multinazionali e requisiti di trasparenza per gli intermediari**, al fine di garantire una maggiore vigilanza sulle attività delle aziende e dei consulenti.

Dicembre 2015:
l'UE firma il trattato sulla trasparenza con San Marino

Ottobre 2015:
l'UE firma il trattato sulla trasparenza con il Liechtenstein

Maggio 2015:
l'UE firma il trattato sulla trasparenza con la Svizzera

Gennaio 2016:
rendicontazione Paese per Paese sulle multinazionali

Febbraio 2016:
l'UE firma il trattato sulla trasparenza con Andorra

Aprile 2016:
rendicontazione pubblica Paese per Paese per le multinazionali

Luglio 2016:
nuove norme in materia di antiriciclaggio

Luglio 2016:
l'UE firma il trattato sulla trasparenza con Monaco

Giugno 2017:
requisiti di trasparenza per gli intermediari



TASSAZIONE EFFICACE

Un obiettivo primario della politica fiscale dell'UE è quello di garantire che tutte le imprese paghino le tasse nel luogo in cui realizzano i propri profitti.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, la Commissione ha proposto la Direttiva anti-elusione fiscale (ATAD 1&2) che stabilisce misure antielusive giuridicamente vincolanti sull'intero territorio dell'UE. Queste nuove misure entreranno in vigore a partire dal 2019, chiudendo i principali canali di elusione fiscale attualmente esistenti.

E' stata, inoltre, introdotta una revisione di alcuni regimi preferenziali (Patent Box) e delle norme sul transfer pricing, al fine di contrastare l'evasione fiscale praticata tramite questi canali.

In aggiunta, una serie di casi di aiuti di stato ha messo in discussione benefici fiscali iniqui concessi alle multinazionali da parte di alcuni Paesi dell'UE.

IMPEGNARSI PER UNA TASSAZIONE EQUA IN OGNI PAESE UE

La crisi economica ha evidenziato quanto siano interconnesse le economie dei Paesi dell'Unione Europea, mostrando la necessità per i Paesi dell'UE di lavorare insieme se vogliono conseguire una crescita sostenibile e inclusiva in Europa. Per questo motivo i Paesi europei hanno concordato uno stringente coordinamento delle rispettive politiche economiche, introducendo il processo del «semestre europeo».

Durante il semestre europeo la Commissione identifica le priorità economiche e sociali per l'UE e per ogni Stato membro per l'anno successivo. La tassazione e successivamente la pianificazione fiscale aggressiva ricoprono un posto rilevante in queste pubblicazioni, che includono raccomandazioni su come rendere più equi, ove necessario, i sistemi fiscali.

BUONA GOVERNANCE FISCALE GLOBALE

L'evasione e l'elusione fiscale sono problemi globali che devono essere affrontati a livello globale. L'Unione Europea ha intrapreso azioni concrete per implementare norme internazionali di buona governance in materia fiscale. E, per garantire condizioni paritarie ed eque a livello mondiale, si aspetta che i propri partner globali facciano altrettanto.

A gennaio 2016, la Commissione ha presentato una nuova strategia esterna per un'imposizione effettiva, che mira a rafforzare la cooperazione con i partner globali dell'Unione europea in materia di fiscalità equa. La strategia stabilisce, inoltre, le modalità in cui l'UE dovrebbe rapportarsi ai Paesi che si rifiutano di rispettare le norme internazionali di buona governance.

Il processo per stabilire una lista di paesi non cooperativi era stato concepito con l'obiettivo di affrontare il problema delle giurisdizioni fiscali non cooperative. La prima blacklist europea è stata concordata dagli Stati membri nel dicembre 2017 ed è stata pubblicata insieme alla lista «grigia»

di Paesi che si sono impegnati ad apportare miglioramenti ai propri sistemi fiscali in risposta all'azione dell'Unione. L'UE continua a monitorare la situazione e ad aggiornare regolarmente la blacklist.



Inoltre, nell'ambito della campagna internazionale per una tassazione equa, l'Unione Europea conferisce una notevole priorità al sostegno ai Paesi in via di sviluppo. La strategia europea «Collect More, Spend Better» (più gettito per una migliore spesa) mira a potenziare il sostegno dell'UE nei confronti dei Paesi a basso reddito nell'affrontare l'abuso fiscale e la raccolta di entrate sostenibili.

BASE IMPONIBILE CONSOLIDATA COMUNE PER L'IMPOSTA SULLE SOCIETÀ (CCCTB)

Le norme in materia di tassazione societaria attualmente in vigore sono datate, complicate e facilmente violabili. L'UE necessita di un sistema fiscale in grado di fronteggiare le sfide dell'economia moderna e di sostenere gli ambiziosi obiettivi politici posti dall'Unione. L'Europa ha bisogno di un sistema di tassazione societaria nuovo, moderno, dinamico e sostanzialmente equo, che contribuisca al futuro sviluppo del Mercato unico.

La base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB) è la risposta. La CCCTB è stata inizialmente proposta nel 2011 e poi rilanciata nel 2016 con una portata più complessiva. La CCCTB è il modello di tassazione societaria equo e favorevole alla crescita.

Con la CCCTB sarà molto più facile fare affari nell'UE. Da una parte, si creerebbe un sistema unico europeo per il calcolo dei profitti d'impresa tassabili che avrebbe validità sull'intero territorio dell'Unione

Europea, e una centralizzazione della compilazione della dichiarazione dei redditi. Le aziende potrebbero compensare le perdite in una parte d'Europa con i profitti realizzati in un'altra, proprio come fanno a livello nazionale. Inoltre la CCCTB prevede incentivi fiscali per le imprese che investono in attività volte a promuovere la crescita, come ricerca e sviluppo.

Dall'altra, la CCCTB favorirà la riduzione dell'elusione fiscale. Tutte le multinazionali più grandi sarebbero soggette alla CCCTB, con una conseguente eliminazione dei principali canali di elusione fiscale. Le solide misure antielusive della CCCTB contribuirebbero, inoltre, a impedire alle aziende di trasferire i profitti al di fuori del Mercato unico.

La CCCTB è il sistema fiscale equo, efficace e competitivo di cui l'UE ha bisogno per il futuro. È attualmente in fase di negoziazione tra gli Stati membri, che devono approvarlo all'unanimità.

La CCCTB potrebbe aumentare gli investimenti nell'UE di

+3,4%

Le imprese europee potrebbero tagliare i costi di conformità del

-2,5%

La CCCTB potrebbe aumentare la crescita fino al

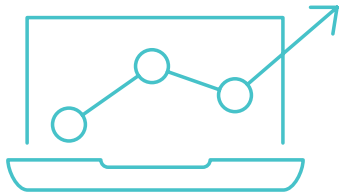
+1,2%

Numero attuale di norme in materia di imposta sulle società dell'UE

28

Numero attuale di norme in materia di imposta sulle società con la CCCTB

1



TASSAZIONE DIGITALE

La globalizzazione e la digitalizzazione portano progresso creando posti di lavoro, promuovendo idee innovative e conferendo maggiore autonomia ai singoli individui. Parallelamente, modificano il modo in cui lavoriamo, consumiamo e produciamo. Le aziende digitali stanno crescendo più rapidamente rispetto all'economia nel suo complesso, e questa è una tendenza destinata a continuare.

Il Mercato unico digitale è stato introdotto nell'UE con l'obiettivo di sfruttare appieno i vantaggi offerti dalla trasformazione digitale che oggi impatta le nostre vite. L'impegno dell'Unione europea per una tassazione equa, efficace e competitiva deve andare di pari passo con questi sviluppi.

Il Mercato unico digitale può esprimere il suo pieno potenziale soltanto se si fonda su una base equa, solida e sostenibile. Le attuali norme di tassazione societaria non sono adeguate per disciplinare la natura mobile, dinamica, intangibile e incentrata sull'utente delle imprese digitali.

In un mondo digitalizzato può risultare difficile comprendere dove e come i profitti sono stati realizzati, e dove dovrebbero essere tassati. Ciò significa che alcune aziende possono fare enormi profitti nell'Unione Europea, senza però versare alcuna tassa sul territorio europeo.

La tassazione deve essere riadattata alla rivoluzione digitale. Ecco il motivo per cui, nella primavera del 2018, la Commissione ha proposto soluzioni per una tassazione equa ed effettiva dell'economia digitale. Ciò ha riguardato una riforma fondamentale della modalità con cui le aziende sono tassate nel mercato unico, al fine di riflettere in modo migliore le nuove forme di business. Inoltre, ha incluso una nuova imposta sui servizi digitali. Quest'ultima sarà applicata alle attività digitali più difficili da individuare, mentre viene messa in atto la riforma globale.

«Vogliamo creare una condizione di parità tra imprese in modo tale che tutte le aziende attive nell'UE possano competere in modo equo, indipendentemente dal fatto che operino tramite cloud o da una sede fisica.

Commissario
Pierre Moscovici

RIFORMA DELLA TASSAZIONE SOCIETARIA NELL'UE

CCCTB*				
Rendicontazione paese per paese per le autorità fiscali	Direttive anti-elusione fiscale	Scambio automatico di informazioni sui «tax ruling»	Doveri di trasparenza per gli intermediari*	Scambio automatico di informazioni sui conti finanziari
Rendicontazione pubblica paese per paese*	Raccomandazione sulle convenzioni fiscali	Maggiore controllo sui trust e su altre società (Norme antiriciclaggio)	Maggiore trasparenza sui beneficiari effettivi	Regolamento finanziario: buona governance nei fondi dell'UE
Lista UE dei Paesi terzi non cooperativi	Riforma del codice di condotta in materia di tassazione delle imprese	Miglioramenti del sistema di fissazione dei prezzi di trasferimento	Nuove regole per i Patent Box	Meccanismo di risoluzione delle controversie in materia di doppia imposizione
TASSAZIONE DIGITALE*				

* = tuttora da adottare da parte degli Stati membri

Printed by GPS in France

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2018

© Unione europea, 2018

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte.

La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/UE (GU L 330, 14.12.2011., pag. 39).

PDF ISBN 978-92-79-77629-8 doi: 10.2778/34363 KP-01-18-025-IT-N



Ufficio delle pubblicazioni

Stiamo introducendo un cambiamento nel modello di tassazione europea, che lo renderà più trasparente, efficiente e favorevole alle imprese. Dobbiamo continuare a lavorare insieme come un'Unione per raggiungere questo obiettivo. E dobbiamo continuare a insistere affinché i nostri partner internazionali facciano altrettanto.

*Commissario
Pierre Moscovici*

